



REGIONE DEL VENETO

Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa e per una maggiore competitività

Villa Emo – Fanzolo di Vedelago
lunedì 2 luglio 2012

Dott. Santo Romano – Commissario straordinario per la formazione, l'istruzione e il lavoro



Progetto interregionale PRESUPPOSTI

Nel 2011 la Regione Veneto in collaborazione con la Regione Liguria ha avviato tale progetto finalizzato a promuovere la diffusione della responsabilità sociale d'impresa tra le imprese e ad avviare un processo di scambio e apprendimento reciproco sul tema tra pubbliche amministrazioni.

I presupposti di tale progetto sono principalmente 2:

- Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" che propone agli operatori economici e sociali europei, agli enti pubblici e ai soggetti privati una via d'uscita alla crisi economica;
- Comunicazione della Commissione Europea (25.10.2011) "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale d'impresa" propone una nuova definizione: "La Responsabilità Sociale delle imprese consiste nell'impatto che esse hanno sulla società". La Comunicazione sottolinea come un'impresa socialmente responsabile non solo possa essere maggiormente competitiva, ma anche mitigare gli effetti sociali dell'attuale crisi economica, offrendo nuove opportunità di lavoro "durevole nel medio e lungo termine".



Progetto interregionale FINALITA'

Le finalità del progetto sono:

1. aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa tra le imprese lungo 3 direttrici:

-> sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, salute e sicurezza)

-> risparmio energetico

-> qualità dei prodotti a tutela dei consumatori

2. avviare tra pubbliche amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco sugli approcci e programmi di intervento, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse agli strumenti elaborati sul tema nonché di **sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni**



Progetto interregionale AZIONI

Il progetto interregionale è strutturato in 4 azioni:

1. SCAMBIO DI BUONE PRATICHE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE REGIONALI/PROVINCIALI ATTRAVERSO INCONTRI TEMATICI E VISITE STUDIO
2. PROMOZIONE DELLA RSI
3. ISTITUZIONE DI UN PREMIO NAZIONALE
4. PROMOZIONE DELLE ESPERIENZE E DEI RISULTATI DEL PROGETTO



Progetto interregionale AZIONI 1/4

AZIONE 1 - SCAMBIO DI BUONE PRATICHE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE REGIONALI/PROVINCIALI ATTRAVERSO INCONTRI TEMATICI E VISITE STUDIO

tali azioni potranno essere realizzate a livello internazionale, qualora organismi e Amministrazioni straniere che abbiano maturato esperienze significative sul tema e manifestino interesse a definire un programma congiunto di scambio



Progetto interregionale AZIONI 2/4

AZIONE 2 – PROMOZIONE DELLA RSI attraverso:

- a) **individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative e punteggi premianti** nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili (obiettivo di tale azione è quello di individuare i criteri di valutazione per il riconoscimento di punteggi premianti alle imprese e alle amministrazioni pubbliche socialmente responsabili)

- b) **diffusione della cultura di RSI attraverso al realizzazione sui singoli territori di interventi formativi e/o di sensibilizzazione**



Progetto interregionale AZIONI 3/4

AZIONE 3 – ISTITUZIONE DI UN PREMIO NAZIONALE

per la creazione di una rete fra grandi imprese pubbliche e private e piccole imprese, creando un sistema integrato di reciproci vantaggi. Tra gli organizzatori e promotori del premio si prevede la presenza della associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, delle Unioni delle Camere di commercio, delle istituzioni pubbliche.

La partecipazione sarà rivolta a tutte le piccole e medie imprese nazionali.



Progetto interregionale AZIONI 4/4

AZIONE 4 – PROMOZIONE DELLE ESPERIENZE E DEI RISULTATI DEL PROGETTO

potrà essere programmata l'attuazione di una specifica linea di intervento di comunicazione da realizzare attraverso pubblicazioni, seminari e convegni.



Progetto interregionale REGIONI E MINISTERI COINVOLTI

Oltre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dello Sviluppo Economico, hanno aderito al progetto, di cui la Regione Veneto è capofila, le seguenti Regioni:



Regione Abruzzo
Regione Emilia Romagna
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Toscana
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta
Regione Veneto



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2011

"Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale d'impresa"

La già citata Comunicazione della Commissione Europea del 25.10.2011 invita tutte le più grandi imprese multinazionali a impegnarsi, entro il 2014, a rispettare almeno una delle seguenti linee guida:

- il **Global Compact dell'ONU**
- le **Linee guida OCSE** (uno dei principali strumenti internazionali connessi al tema della RSI)
- la **linea guida ISO 26000**.

Quest'ultimo strumento, nato da un processo di concertazione di diversi paesi e rappresentanti dei principali gruppi di stakeholder, fornisce alle organizzazioni linee guida applicabili alle pratiche di responsabilità sociale.



ACTION PLAN 2013-2014 1/4

La nuova strategia definita dalla Comunicazione prevede un **programma d'azione - ACTION PLAN** - con proposte concrete. A tal fine il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e il **Ministero dello Sviluppo Economico** hanno richiesto la collaborazione delle Regioni coinvolte nel progetto interregionale.

Le linee d'azione evidenziate dalle Regioni per la definizione della strategia nazionale sono 4:

- 1) **h** **h** **:P** **h** **R h** **ffh** **B** **b**
- 2) **h** **h** **:R** **h** **h**
- 3) **h** **h** **:R h** **B** **h**
- 4) **h** **h** **:B** **h** **R B** **uh** **h** **P** **B**



ACTION PLAN 2013-2014 2/4

1)

Le Regioni segnalano la rilevanza di intervenire per dare maggiore visibilità alla RSI, valorizzando l'innovazione e l'originalità delle imprese, anche attraverso l'istituzione di Premi. Si propone, quindi, l'istituzione del "**premio nazionale**" (previsto anche all'interno del progetto interregionale), **al fine di creare una rete tra grandi e piccole imprese**, costituendo un sistema integrato di reciproci vantaggi che portino ad evidenziare la RSI come strumento che può dare convenienze immediate e concrete.

2) Linea d'azione: Regolamentazione e sostegno alle azioni volontarie da parte delle imprese:

Le Regioni ritengono importante sollecitare al Ministero la necessità di prestare **attenzione agli interventi normativi già realizzati a livello regionale** che potrebbero costituire la base per un eventuale intervento nazionale con funzione di coordinamento.



ACTION PLAN 2013-2014 3/4

3) Linea d'azione: RSI e competitività – "premio di mercato" in particolare in riferimento agli appalti pubblici:

volontà di definire una **piattaforma nazionale di indicatori di responsabilità sociale d'impresa** a cui tutte le pubbliche amministrazioni possano attingere quando si intende incentivare o premiare la RSI. Sulla scia di esperienze già realizzate in altri paesi europei o di esempi locali, si segnala che l'inserimento di **criteri premiali in tema di RSI potrebbe diventare elemento obbligatorio in alcune tipologie di procedure** (es. nelle procedure di assegnazione dei fondi strutturali).

Rispetto agli investimenti, viene sottolineata la rilevanza del **coinvolgimento attivo del sistema bancario e creditizio**, per agevolare la partecipazione volontaria alle politiche di RSI da parte delle micro, piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo italiano. Le Regioni in particolare segnalano l'**importanza di introdurre gli elementi di RSI nella valutazione del merito creditizio**, ovvero che la RSI diventi oggetto di premialità da parte del sistema creditizio. In tale contesto si evidenzia specificamente la rilevanza dell'accordo con l'ABI per il finanziamento con prodotti e/o servizi responsabili.



ACTION PLAN 2013-2014 4/4

4) Linea d'azione: Integrazione della RSI nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della "ricerca" :

le Regioni segnalano l'opportunità di lavorare nell'ottica di agevolare il **collegamento scuola-impresa**, per favorire la diffusione di una consapevolezza in materia di sana imprenditorialità orientata a principi e valori e alla creatività sostenibile.

Si segnala comunque l'importanza di **creare occasioni formative a supporto della realizzazione di politiche destinate a migliorare le condizioni di lavoro e di vita** (ad es. conciliazione famiglia/lavoro, pari opportunità nei luoghi di lavoro, tutela delle categorie più deboli, salute sul lavoro, ecc).



Percorsi integrati di alternanza Scuola Lavoro

A tal proposito, si evidenzia l'esperienza dei percorsi integrati di alternanza Scuola-Lavoro **finalizzati allo sviluppo delle competenze professionali destinati agli studenti che frequentano il quarto anno** (interventi della durata di 100 ore) e **il quinto anno** (interventi della durata di 160 ore) degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado.

Nell'ambito delle Dgr 1954 del 22 novembre 2011 e 336 del 6 marzo 2012, sono stati finanziati **118 progetti** che prevedono obbligatoriamente **almeno un partenariato aziendale con imprese che abbiano sedi operative in Veneto** e i cui comparti economici siano coerenti con l'indirizzo di studio dei destinatari.

I partner previsti dai progetti approvati sono circa 700.

Il finanziamento complessivo è pari a Euro 1.209.300,73, di cui euro 917.825,80 per progetti per studenti non IPS e euro 291.474,93 per progetti per studenti IPS.



Percorsi integrati di alternanza Scuola Lavoro

Nell'ambito di tale Bando, sono stati finanziati 2 progetti per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa gestiti da **2 Istituti veneti**:

- **“La responsabilità sociale dell'impresa per uno sviluppo economico sostenibile”** organizzato dall'**Istituto Tecnico e Commerciale e per Geometri EINAUDI** di Bassano in partenariato con le aziende **Meneghetti spa** di Rosà di Vicenza, **Vitec Manfrotto** e **Bresolin Autodemolizione Autorecycling** di Bassano
- **“La funzione finanziaria aziendale tra crisi del sistema economico ed etica d'impresa”** organizzato dall'**Istituto Istruzione Secondaria Leonardo da Vinci di Padova** in partenariato con Veneto Responsabile e Centri Studi Toniolo di Padova.

Testimonianze sull'attività svolta di:

dott.ssa **Alessandra Lorenzin**, vicepresidente dell'Istituto Einaudi

prof.ssa **Elisabetta Zanardi**, docente dell'Istituto Da Vinci



REGIONE DEL VENETO

Dott. Santo Romano

Commissario straordinario per la Formazione,
l'Istruzione e il Lavoro
Dirigente Regionale Direzione Formazione

SEGRETERIA

t 041 279 5030-5029-5089

f 041 279 5074

UFFICIO PROGETTI SPECIALI

t 041 279 5133-5016-5088

f 041 279 5085